



Laboratori annessi agli insegnamenti del Corso di Laurea in Scienze della formazione primaria, UniBg.

Prospetto attività laboratoriali da svolgere presso le scuole convenzionate nel periodo marzo maggio 2017

A seguito del positivo riscontro relativo al pur serrato avvio della prima fase dei laboratori annessi agli insegnamenti del Corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria dell'università di Bergamo, e in continuità con la riconferma della piena collaborazione con il territorio ricondivisa con le parti sociali e le istituzioni scolastiche e locali nell'incontro del 23 gennaio scorso, riproponiamo alle scuole la cooperazione per lo svolgimento delle attività laboratoriali sul campo previste per il secondo semestre.

Informazioni generali:

- le attività fanno riferimento agli insegnamenti e alle Convenzioni pattuite.
- Ogni insegnamento dei quattro previsti nel secondo semestre prevede due sessioni di laboratorio presso le scuole. Per ogni laboratorio è prevista una fase di osservazione diretta e una fase di intervista di approfondimento con i docenti.
- Ogni laboratorio prevede obiettivi ed attività differenziate, come si può leggere in calce, ma comunque rispondenti a quanto sopra indicato. Sarà quindi possibile unire in una unica giornata sia la fase di osservazione diretta sia la fase di intervista.
- Si propone una declinazione specifica delle attività per la scuola dell'infanzia e una per la scuola primaria.
- La giornata prevista per le sessioni laboratoriali presso le scuole è quella del MARTEDÌ.
- **Alle scuole si chiede, in risposta alla presente, la compilazione della tabella in allegato**, per poter programmare le visite in rapporto alle disponibilità raccolte, alla numerosità degli studenti che effettueranno le visite e ad un'equa distribuzione delle stesse tre scuola dell'infanzia e scuola primaria.
- Per chiarimenti relativi ai singoli laboratori o per richiedere l'accompagnamento agli stessi da parte dei tutor è possibile rivolgersi direttamente ai tutor di riferimento indicati per ogni insegnamento.
- Per chiarimenti di carattere generale in relazione ai laboratori, e per concordare le attività formative di interesse dell'istituzione scolastica (in rete) rivolgersi a Cristina Casaschi, cristina.casaschi@unibg.it; tel. 0352052949 o 3277440208, coordinatrice delle attività di laboratorio.

Declinazione delle attività previste presso le scuole per ciascun insegnamento (ai fini dell'organizzazione delle visite)

1) GEOMETRIA E MOTRICITÀ (periodo utile per le visite dal 14 marzo al 4 aprile)
Docenti proff. F. Baresi e M. Vicini; referente tutor dott.ssa Cristina Zappettini,
cristina.zappettini@unibg.it

Possibilmente alcuni gruppi si recheranno presso la scuola dell'infanzia, altri gruppi presso la scuola primaria.

Motricità infanzia:

- Le studentesse sono chiamate ad **osservare un laboratorio di psicomotricità, o di attività motoria, o di progetti relativi all'orientamento nello spazio**, compilando una check list oppure riportando l'osservazione in modo narrativo. Scopo dell'osservazione è rilevare i processi di insegnamento e apprendimento dell'attività motoria e comprendere se è presente una correlazione con la geometria.
- Le studentesse sono chiamate a **somministrare un questionario o un'intervista ai docenti responsabili del laboratorio di psicomotricità o dell'attività motoria**. Scopo dell'osservazione è rilevare le finalità delle attività osservate e comprendere le relative consapevolezza dei docenti.

Geometria infanzia:

- Le studentesse sono chiamate ad **osservare un'attività di ambito logico-matematico o eventuali aree progettuali relative allo spazio geometrico o laboratori di attività geometriche**, compilando una check list oppure riportando l'osservazione in modo narrativo. Scopo dell'osservazione è rilevare i processi di insegnamento e apprendimento della geometria e individuare se è prevista una fase motoria per l'apprendimento dei concetti geometrici.
- Le studentesse sono chiamate a **somministrare un questionario o un'intervista ai docenti responsabili dell'attività logico-matematica/geometrica**. Scopo dell'osservazione è rilevare le finalità delle attività osservate e comprendere le relative consapevolezza dei docenti.

Motricità primaria:

- Le studentesse sono chiamate ad **osservare in palestra una lezione di educazione fisica, o progetti relativi all'orientamento nello spazio, progetti sportivi o di alfabetizzazione motoria**, compilando una check list oppure riportando l'osservazione in modo narrativo. Scopo dell'osservazione è rilevare i processi di insegnamento e apprendimento dell'attività motoria e comprendere se è presente una correlazione con la geometria.
- Le studentesse sono chiamate a **somministrare un questionario o un'intervista ai docenti responsabili della lezione di educazione fisica**. Scopo dell'osservazione è rilevare le finalità delle attività osservate e comprendere le relative consapevolezza dei docenti.

Geometria primaria:

- Le studentesse sono chiamate ad **osservare una lezione di geometria o eventuali attività laboratoriali in ambito geometrico** compilando una check list oppure riportando l'osservazione in modo narrativo. Scopo dell'osservazione è rilevare i processi di insegnamento e apprendimento della geometria e individuare se vengo utilizzati aspetti motori.
- Le studentesse sono chiamate a **somministrare un questionario o un'intervista ai docenti responsabili della lezione**. Scopo dell'osservazione è rilevare le finalità delle attività osservate e comprendere le relative consapevolezza dei docenti.

2) STORIA DELLA PEDAGOGIA DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA (periodo utile i martedì dal 12 aprile al 10 maggio)
Docente prof. G. Bertagna; referente tutor dott.ssa Rosa Di Rago, rosa.dirago@unibg.it

Possibilmente alcuni gruppi si recheranno presso la scuola dell'infanzia, altri gruppi presso la scuola primaria.

Una sessione di visita è dedicata a:

a) osservazione delle attività educative e didattiche per verificare :

1. la presenza delle tipologie teoriche afferenti a Comenio, Pestalozzi, Rousseau;
- 2 la presenza di aspetti caratterizzanti la scuola dell'infanzia rispetto alla scuola materna, di quelli caratterizzanti la scuola primaria rispetto alla scuola elementare
3. la presenza di quanto attiene al concetto di "scholè" rispetto a quanto invece attiene al concetto di "scuola/e di un sistema scolastico nazionale".

Una sessione di visita dedicata a:

b) Interviste sul secondo aspetto e terzo aspetto osservato proposte **ad interlocutori privilegiati** della scuola (docenti della classe osservata, funzione strumentale del Ptof, dell'inclusione, referenti didattici, vicario e se possibile dirigente, genitori).

3) ISTITUZIONI DI STORIA E GEOGRAFIA (periodo utile per la prima visita dal 6 al 22 marzo; per la seconda visita dal 14 al 24 maggio per gruppo A; dall'8 al 24 maggio per gruppo B)
 Docenti proff. M. Bertoli e F. Burini; tutor gruppo A dott. Gianni Trezzi gianni.trezzi@unibg.it;
 gruppo B dott.ssa Roberta Villa roberta.villa@unibg.it

Possibilmente alcuni gruppi si recheranno presso la scuola dell'infanzia, altri gruppi presso la scuola primaria.

Scuola primaria:

PRIMA VISITA (periodo dal 6 marzo al 22 marzo)	
<i>classi</i>	L'osservazione può essere effettuata in qualsiasi classe, ma preferibilmente nelle classi 3[^]-4[^]-5[^]
<i>Obiettivo</i>	Prendere in esame criticamente l'approccio all'insegnamento della Geografia e alla veicolazione del concetto di territorio (scala territoriale privilegiata, configurazione territoriale rappresentata [luogo, ambiente, paesaggio], veicolazione di messaggi innovativi [sostenibilità, intercultura,...])
<i>Fasi della visita</i>	
<i>1. Osservazione in classe (max 2 ore)</i>	Sulla base di un protocollo appositamente predisposto, assistere ad una lezione di Geografia , al fine di rilevare: <ul style="list-style-type: none"> - contenuto affrontato - scelte metodologiche ed organizzative utilizzate dal docente - livello di coinvolgimento degli alunni
<i>2. Analisi del materiale utilizzato e/o prodotto durante la lezione</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Libri di testo - Materiale prodotto dal docente - Materiale prodotto dagli alunni (Si chiede di poter effettuare fotografie degli spazi e/o fotocopie del materiale utilizzato/prodotto)
<i>3. Intervista al docente (max 30 minuti)</i>	Successivamente all'attività osservativa, rivolgere alcune domande al docente , relative alla progettazione del percorso didattico, al fine di rilevare: <ul style="list-style-type: none"> - i documenti e i materiali a cui fa riferimento per progettare l'attività - il grado e il livello di condivisione nella fase progettuale (il docente progetta da solo, con i colleghi della propria equipe, con i colleghi di classi parallele,...) - il livello di inter/multidisciplinarietà - le scelte metodologiche ed organizzative e gli strumenti principalmente utilizzati - le strategie scelte per favorire il maggiore coinvolgimento degli alunni - le modalità di verifica e valutazione a cui fa ricorso - le problematiche più rilevanti che deve affrontare a livello didattico e relazionale

SECONDA VISITA	
<ul style="list-style-type: none"> - periodo dall'8 maggio al 24 maggio per il GRUPPO B - periodo dal 14 maggio al 24 maggio per il GRUPPO A 	
<i>classi</i>	L'osservazione può essere effettuata in qualsiasi classe, ma preferibilmente nelle classi 3[^]-4[^]-5[^]

<i>Obiettivo</i>	Prendere in esame criticamente l'approccio all'insegnamento della Storia e alla veicolazione del concetto di fonte
<i>Fasi della visita</i>	
<i>1. Osservazione in classe (max 2 ore)</i>	Sulla base di un protocollo appositamente predisposto, assistere ad una lezione di Storia , al fine di rilevare: <ul style="list-style-type: none"> - contenuto affrontato - scelte metodologiche ed organizzative utilizzate dal docente - livello di coinvolgimento degli alunni
<i>2. Analisi del materiale utilizzato e/o prodotto durante la lezione</i>	- Libri di testo - Materiale prodotto dal docente - Materiale prodotto dagli alunni (<i>Si chiede di poter effettuare fotografie degli spazi e/o fotocopie del materiale utilizzato/prodotto</i>)
<i>3. Intervista al docente (max 30 minuti)</i>	Successivamente all'attività osservativa, rivolgere alcune domande al docente , relative alla progettazione del percorso didattico, al fine di rilevare: <ul style="list-style-type: none"> - i documenti e i materiali a cui fa riferimento per progettare l'attività - il grado e il livello di condivisione nella fase progettuale (il docente progetta da solo, con i colleghi della propria equipe, con i colleghi di classi parallele,...) - il livello di inter/multidisciplinarietà - le scelte metodologiche ed organizzative e gli strumenti principalmente utilizzati - le strategie scelte per favorire il maggiore coinvolgimento degli alunni - le modalità di verifica e valutazione a cui fa ricorso - le problematiche più rilevanti che deve affrontare a livello didattico e relazionale

Scuola dell'infanzia:

PRIMA VISITA (periodo dal 6 marzo al 22 marzo)	
<i>Contesto dell'osservazione</i>	Dentro la scuola o all'aperto (in attività strutturate)
<i>Obiettivo</i>	Prendere in esame criticamente l'approccio alla Geo-graficità e alla veicolazione del concetto di territorio (argomento, scala territoriale privilegiata, configurazione territoriale rappresentata [luogo, ambiente, paesaggio], veicolazione di messaggi innovativi [sostenibilità, intercultura,...])
<i>Fasi della visita</i>	
<i>1. Osservazione in sezione / intersezione</i>	Sulla base di un protocollo appositamente predisposto, assistere ad una attività predisposta dall'insegnante , al fine di rilevare: <ul style="list-style-type: none"> - tipo di attività proposta e contenuto prevalente - scelte metodologiche ed organizzative utilizzate dal docente - livello di coinvolgimento dei bambini
<i>2. Analisi del materiale utilizzato e/o prodotto durante l'attività</i>	- Materiale realizzato dai bambini (<i>Si chiede di poter effettuare fotografie del materiale</i>)
<i>3. Intervista al docente (max 30 minuti)</i>	Successivamente all'attività osservativa, rivolgere alcune domande al docente , relative alla progettazione del percorso didattico, al fine di rilevare: <ul style="list-style-type: none"> - i documenti e i materiali a cui fa riferimento per progettare l'attività - il grado e il livello di condivisione nella fase progettuale (il

	<p>docente progetta da solo, con i colleghi della propria equipe di sezione, con i colleghi di altre sezioni,...)</p> <ul style="list-style-type: none"> - le scelte metodologiche ed organizzative e gli strumenti principalmente utilizzati - le strategie scelte - le modalità di osservazione - le problematiche più rilevanti che deve affrontare a livello didattico e relazionale
--	--

SECONDA VISITA <ul style="list-style-type: none"> - <i>periodo dall'8 maggio al 24 maggio per il GRUPPO B</i> - <i>periodo dal 14 maggio al 24 maggio per il GRUPPO A</i> 	
<i>classi</i>	Dentro la scuola o all'aperto (in attività strutturate)
<i>Obiettivo</i>	Prendere in esame criticamente l'approccio all'insegnamento dei concetti storici
<i>Fasi della visita</i>	
<i>1. Osservazione in sezione / intersezione</i>	<p>Sulla base di un protocollo appositamente predisposto, assistere ad una attività predisposta dall'insegnante, al fine di rilevare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tipo di attività proposta e contenuto prevalente - scelte metodologiche ed organizzative utilizzate dal docente - livello di coinvolgimento dei bambini
<i>2. Analisi del materiale utilizzato e/o prodotto durante l'attività</i>	<p>- Materiale realizzato dai bambini (<i>Si chiede di poter effettuare fotografie del materiale</i>)</p>
<i>3. Intervista al docente (max 30 minuti)</i>	<p>Successivamente all'attività osservativa, rivolgere alcune domande al docente, relative alla progettazione del percorso didattico, al fine di rilevare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i documenti e i materiali a cui fa riferimento per progettare l'attività - il grado e il livello di condivisione nella fase progettuale (il docente progetta da solo, con i colleghi della propria equipe di sezione, con i colleghi di altre sezioni,...) - le scelte metodologiche ed organizzative e gli strumenti principalmente utilizzati - le strategie scelte - le modalità di osservazione - le problematiche più rilevanti che deve affrontare a livello didattico e relazionale

4) ISTITUZIONI DI LINGUISTICA

Docente prof.ssa F. Venier ; tutor dott. Gianni Trezzi gianni.trezzi@unibg.it

Scuola primaria:

VISITA (<i>periodo dal 17 marzo al 5 aprile – gruppo A</i>) (<i>periodo dal 27 marzo al 21 aprile – gruppo B</i>)	
<i>classi</i>	L'osservazione può essere effettuata in qualsiasi classe, ma preferibilmente nelle classi 3[^]-4[^]-5[^]
<i>Obiettivo</i>	Osservare una lezione di Italiano al fine di rilevare l'efficacia dell'approccio metodologico
<i>Fasi della visita</i>	
1. Osservazione in classe (<i>max 2 ore</i>)	Sulla base di un protocollo appositamente predisposto, assistere ad una lezione di Italiano, al fine di rilevare: <ul style="list-style-type: none"> - contenuto affrontato - scelte metodologiche ed organizzative utilizzate dal docente - livello di coinvolgimento degli alunni
2. Analisi del materiale utilizzato e/o prodotto durante la lezione	<ul style="list-style-type: none"> - Libri di testo - Materiale prodotto dal docente - Materiale prodotto dagli alunni <i>(Si chiede di poter effettuare fotografie degli spazi e/o fotocopie del materiale utilizzato/prodotto)</i>
3. Intervista alla docente	<p>Successivamente all'attività osservativa, rivolgere alcune domande al docente, relative alla progettazione del percorso didattico, al fine di rilevare in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Quali sono le caratteristiche linguistiche della classe? 2) Quanti bambini parlano l'italiano a casa? 3) Quanti comprendono/parlano il dialetto? 4) Quanti comprendono/parlano un'altra lingua? 5) Che tipo di intercomprensione e di accordo si rileva? 6) Quali tipi di curiosità esistono fra i bambini rispetto alla <i>lingua dell'altro</i>? 7) Quale consapevolezza ha il docente della varietà linguistica? Quale esperienza nel trattarla? Quale interesse? <p>Altri aspetti significativi da rilevare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i documenti e i materiali a cui fa riferimento per progettare l'attività - il grado e il livello di condivisione nella fase progettuale (il docente progetta da solo, con i colleghi della propria equipe, con i colleghi di classi parallele,...) - il livello di inter/multidisciplinarietà - le scelte metodologiche ed organizzative e gli strumenti principalmente utilizzati - le strategie scelte per favorire il maggiore coinvolgimento degli alunni - le modalità di verifica e valutazione a cui fa ricorso - le problematiche più rilevanti che deve affrontare a livello didattico e relazionale

Scuola dell'infanzia:

VISITA (periodo dal 17 marzo al 5 aprile – gruppo A) (periodo dal 27 marzo al 21 aprile – gruppo B)	
<i>Contesto dell'osservazione</i>	Dentro la scuola o all'aperto (in attività strutturate)
<i>Obiettivo</i>	Osservare la modalità di uso dell'Italiano da parte dell'insegnante per coglierne l'efficacia in una chiave di educazione linguistica
Fasi della visita	
<i>1. Osservazione in sezione / intersezione</i>	Sulla base di un protocollo appositamente predisposto, assistere ad una attività predisposta dall'insegnante, al fine di rilevare: <ul style="list-style-type: none"> - tipo di attività proposta e contenuto prevalente - scelte metodologiche ed organizzative utilizzate dal docente - livello di coinvolgimento dei bambini
<i>2. Analisi del materiale utilizzato e/o prodotto durante l'attività</i>	- Materiale realizzato dai bambini (<i>Si chiede di poter effettuare fotografie del materiale</i>)
<i>3. Intervista al docente</i>	Successivamente all'attività osservativa, rivolgere alcune domande al docente, relative alla progettazione del percorso didattico, al fine di rilevare in particolare: <ol style="list-style-type: none"> 1) Quali sono le caratteristiche linguistiche della classe? 2) Quanti bambini parlano l'italiano a casa? 3) Quanti comprendono/parlano il dialetto? 4) Quanti comprendono/parlano un'altra lingua? 5) Che tipo di intercomprensione e di accordo si rileva? 6) Quali tipi di curiosità esistono fra i bambini rispetto alla <i>lingua dell'altro</i>? 7) Quale consapevolezza ha il docente della varietà linguistica? Quale esperienza nel trattarla? Quale interesse? <p>Altri aspetti significativi da rilevare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i documenti e i materiali a cui fa riferimento per progettare l'attività - il grado e il livello di condivisione nella fase progettuale (il docente progetta da solo, con i colleghi della propria equipe di sezione, con i colleghi di altre sezioni,...) - le scelte metodologiche ed organizzative e gli strumenti principalmente utilizzati - le strategie scelte - le modalità di osservazione - le problematiche più rilevanti che deve affrontare a livello didattico e relazionale